

IL RASFF, RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED

PRODOTTI ITTICI E RASFF

Attraverso l'analisi dei dati raccolti dal RASFF nel 2011, Eurofishmarket riassume le principali problematiche del settore ittico con il contributo di numerosi esperti.



IL SISTEMA DI ALLARME RAPIDO NEL SETTORE ITTICO

Leggendo i giornali o ascoltando i notiziari, è sempre più frequente riscontrare qualche riferimento al sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi, meglio identificato, attraverso l'acronimo inglese RASFF (*Rapid Alert System for Food and Feed*). Pur nella sua fondamentale rilevanza per la salute di ciascuno, le origini, i soggetti operanti in tale sistema e il suo funzionamento risultano largamente sconosciuti. Le caratteristiche proprie del prodotto ittico che determinano la sua facile deperibilità e il suo assoggettamento alla proliferazione di colonie batteriche non compatibili con la salute umana, unitamente alle condizioni non sempre idonee nelle quali esso viene trasportato, comportano una frequente attivazione del RASFF.

Le notifiche relative ai diversi comparti del settore ittico costituiscono circa il 20% delle notifiche globali trasmesse nel RASFF, percentuale che si mantiene pressoché costante anche considerando le singole tipologie di informazioni.

Il RASFF dalle origini ad oggi

Anche se il sistema di allarme rapido, così come oggi lo conosciamo, incontra la propria

RAPID ALERT SYSTEM IN THE FISH SECTOR

Mentions of RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed) are more and more frequent on the news and in newspapers and magazines. In spite of its major relevance for everyone's health, its origin, the subjects operating within this system and its operational methods are still widely unknown. Fish products are easily perishable because of their own characteristics and are subject to proliferation of bacterial colonies not compatible with human health and this, together with the not always suitable conditions they are transported in, leads to a frequent activation of RASFF.

Notifications regarding the various sections of the fish sector represent 20% of the total notifications transmitted within RASFF, an almost constant percentage also considering the various kind of information.

RASFF from its origin to present

Although the rapid alert system as we know it today is controlled by Regulation 178/2002, it is not a mechanism planned arbitrarily out of the blue by the Community legislator. Its characteristics and its operational scheme are the result of the thirty years' evolution of a method simply coded by the aforementioned regulation.



disciplina nel regolamento 178/2002, esso non è di certo un meccanismo costruito improvvisamente "a tavolino" dal legislatore europeo. I suoi caratteri e il suo schema di funzionamento appaiono il frutto di un'evoluzione ultratrentennale di una prassi che ha trovato, nel citato regolamento, poco più che una codificazione.

Anni 70. Si è soliti ricondurre la nascita del RASFF alla fine degli anni Settanta, quando i governi dei Paesi CEE si trovarono a dover fronteggiare l'emergenza data dalla distribuzione, in Europa, di arance contaminate da mercurio. In assenza di una procedura formalizzata che consentisse, oltre allo scambio repentino di informazioni sullo stato dell'allerta, l'adozione di misure efficaci (e al contempo non pretestuosamente lesive della libera circolazione delle merci), per far fronte all'emergenza, i Governi dei Paesi comunitari addivennero ad un cd. *gentlemen's agreement*, ossia ad un accordo fondato sull'impegno e la fiducia reciprochi.

Anni 80. Da tale vicenda, nacque la consapevolezza della necessità di creare una struttura stabile ed ufficiale che trovò espressione nella decisione del Consiglio 84/133/CEE e nella successiva decisione 89/45/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1988. Secondo le indicazioni in esse contenute, ogni Stato membro che, av-

The Seventies. The birth of RASFF dates back to the late Seventies when the governments of EEC Countries had to face an emergency caused by the distribution of mercury contaminated oranges in Europe. Having no formalised procedure allowing a fast exchange of information on the emergency situation and the implementation of effective measures (not spuriously detrimental for the free circulation of goods) to face the emergency, the Community Countries' governments came to a gentlemen's agreement, an agreement based on mutual commitment and trust.

The Eighties. After this event it became clear that a stable and official structure was necessary and this was expressed in the Council decision 84/133/EEC and in the following Council decision 89/45/EEC of 21st December 1988. According to their indications, each member Country deciding to take urgent measures affecting the marketing and use of a product identified as a serious and immediate hazard for the health and safety of consumers had to provide the Commission with an immediate description of the nature and extent of the hazard indicating the product involved and the measures taken. The Community institutions would then forward the received information to the competent authorities of each member Country. This way each part of the information network could know immediately how